

tinua lotta tra essi e l'agente dei proprietari. Nelle pratiche tenute pel ricupero di piccole somme, le tasse percolte dalle Corti e dagli sceriffi superavano sovente l'ammontare del debito. Per ovviare a tale inconveniente, l'assemblea autorizzò i giudici di pace a giudicare di tutte le cause il cui valore non eccedesse i quaranta scellini. Propose poscia il governatore all'assemblea una nuova forma di contratto agrario che fu riguardata dai proprietari come usurpazione dei loro diritti e prerogative. Ne risultò il richiamo del governatore che venne sostituito da *Tommaso Smith*, ricco piantatore, ed innalzato alla dignità di landgravi.

Fu creato cacicco della Carolina il cav. Nataniello Johnson, stato comandante dell'isola sotto Vento, ed ivi egli si stabilì nel 1693.

1693. Mostrandosi i coloni sempre più avversi alla costituzione fondamentale, acconsentirono i proprietari di restituire ad essi la loro Carta, e fu del tutto abrogato il Codice di Locke che per ventitre anni avea avuto rigore nella colonia.

In quest'anno si presentarono al governatore Smith venti capi cherokees chiedendogli assistenza ed aiuto contra gl'Indiani *Esaw* e *Congerée* che aveano incendiato parecchie loro città e fatti prigionieri molti dei loro. Si lagnarono anche dei naturali di Savannah che, in onta ai trattati riconosciuti da parecchie tribù, aveano venduto ai coloni i loro confratelli. Promise il governatore di proteggerli, e di opporsi all'invio fuori del paese dei loro compatriotti (1).

1695. I rifuggiti francesi trovando che non erano da veruna legge garantite le loro proprietà, e temendo non forse ritornassero, alla loro morte, ai proprietari, pensarono di abbandonar la colonia.

Il governatore Smith stanco dei lagni e delle dissensioni dei coloni, affidò l'amministrazione a *Daniel Blake* sino a che i proprietari gli avessero dato un successore, e partì dalla provincia.

In quest'anno gl'Inglesi presentarono al governatore

(1) *Hewatts' South Carolina I, c. 3.*